Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 102° — Numero 34

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Mercoledì, 8 febbraio 1961 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650 841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico o normativo dei lavoratori).
Annuo L. 13.390 - Semestrale L. 7.380 - Trimestrale L. 4.020 - Un fascicolo L. 60 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. 12.030 - Semestrale L. 6.520 - Trimestrale L. 3.510

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5.520 - Trimestrale L. 3.010 - Un fascicolo L. 50 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ricompense al valor militare concesse per attività partigiana dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Decreto presidenziale 1° novembre 1960
registrato alla Corte dei conti, addì 20 dicembre 1960
registro n. 6 Presidenza, foglio n. 136

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

CAVANDOLI Amedeo, nato a Ciano d'Enza (Reggio Emilia) il 21 aprile 1925, partigiano combattente.

Nel corso di un violento combattimento contro preponderanti forze tedesche, visto il proprio reparto minacciato di accerchiamento, si portava con la sua arma automatica dove maggiore era il pericolo e, ostacolando validamente l'avanzata del nemico, ne arrestava lo slancio permettendo ai suoi compagni di ripiegare incolumi su altra posizione. — Cerré Sologno, 10 aprile 1945.

Decreto presidenziale 1° novembre 1960
registrato alla Corte dei conti, addì 20 dicembre 1960
registro n. 6 Presidenza, foglio n. 136

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

MONTI Tommaso, nato a Casarano (Lecce) il 7 marzo 1922, partigiano combattente.

Comandante di squadra, lanciatosi per primo all'attacco d'importante e munita posizione fortificata, trascinava con l'esempio i suoi uomini riuscendo, dopo accanito combattimento, a piegare la resistenza nemica. Chiaro esempio di valore e di attaccamento al dovere. — Tovarnik, 7 dicembre 1944.

Decreti presidenziali 1° novembre 1960

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

DORO Sante, nato il 10 giugno 1913 e S. Giorgio in Bosco (Padova) partigiano combattente.

Partigiano di elevati sentimenti, nel corso della settima offensiva tedesca in Bosnia, mise in luce chiare doti di combattente tenace e cosciente, sempre di esempio ai compagni nei combattimenti contro un nemico di gran lunga superiore in uomini e mezzi. — Bosnia, 25 maggio-10 luglio 1944.

BERNARDIS Mario, nato a Mortegliano (Udine) il 18 maggio 1923, partigiano combattente.

Porta arma di provato coraggio, si spingeva in posizione avanzata per dar modo al suo reparto di svolgere più agevolmente il compito affidato. Incurante della forte reazione avversaria persisteva nell'azione sino alla vittoriosa conclusione del combattimento. — Brasovac quota 189, 27 aprile 1945.

CORSI Renato, nato a Barberino di Mugello (Firenze) il 25 maggio 1920.

Nel corso di aspro combattimento per la conquista di munite posizioni tedesche, incurante del pericolo, si lanciava tra i primi all'assalto trascinando i compagni alla vittoriosa conclusione dell'azione. — Babindol, 12 aprile 1945.

(739)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 22 settembre 1960.

Determinazione del contingente numerico dei salariati temporanei in servizio presso l'Amministrazione della difesa-Marina, per l'esercizio finanziario 1960-61.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 940, concernente modifiche agli organici degli operai di ruolo delle Forze armate;

Vista la legge 26 febbraio 1952, n. 67, concernente nuove norme sullo stato giuridico dei salariati dello Stato ed in particolare gli articoli 3 e 21;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1954, n. 572, relativo alle norme di attuazione del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 940;

Vista la legge 17 agosto 1957, n. 868, riguardante la facoltà del Ministro per la difesa di assumere salariati non di ruolo;

Ritenuto che per le esigenze dell'Amministrazione della difesa-Marina è necessario mantenere in servizio per l'esercizio finanziario 1960-61 un contingente di salariati temporanei di numero 19.900 unità;

Considerato che, in applicazione del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 940, numero 9300 salariati temporanei dell'Amministrazione difesa-Marina si prevede saranno inquadrati tra i salariati di ruolo;

Sulla proposta del Ministro per la difesa, di concerto con il Ministro per il tesoro:

Decreta:

Il contingente per l'esercizio finanziario 1960-61 dei salariati temporanei dell'Amministrazione della difesa-Marina, compresi gli apprendisti, è determinato in 19.900 (diciannovemilanovecento) unità, di cui il 38 % può essere classificato nella 1ª categoria (operai specializzati).

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 settembre 1960

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
FANFANI

Il Ministro per la difesa
ANDREOTTI

Il Ministro per il tesoro
TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 dicembre 1960
Registro n. 6 Presidenza, foglio n. 103

(766)

DECRETO MINISTERIALE 4 gennaio 1961.

Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Belluno.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 7 maggio 1959, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il Collocamento di Belluno;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Belluno n. 17671 in data 14 ottobre 1960, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Groppo Luigi rappresentante dei lavoratori (U.I.L.) in seno alla suddetta Commissione, con il sig. Viel Giuseppe;

Vista la lettera datata 12 ottobre 1960 della Camera sindacale provinciale di Belluno con cui si richiede la sostituzione del sig. Groppo Luigi;

Ritenuta l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Viel Giuseppe è nominato membro della Commissione provinciale per il collocamento di Belluno quale rappresentante dei lavoratori in sostituzione del sig. Groppo Luigi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 gennaio 1961

Il Ministro: SULLO

(742)

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1961.

Approvazione del piano tecnico n. 647 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) limitatamente all'istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Policoro (Matera), nonchè dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico stesso e di urgenza ed indifferibilità dei lavori relativi.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del codice postale e delle telecomunicazioni approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 15 luglio 1960 intesa ad ottenere la approvazione del piano tecnico n. 647, relativo alla istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Policoro (Matera), nonchè la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole del Consiglio d'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria l'istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Policoro (Matera);

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche, ed alle esigenze locali nonchè a motivi di pubblico interesse;

Ritenuto che la proposta contenuta nel piano tecnico n. 647 di elevare Montalbano Ionico a centro di settore potrà essere presa in esame quando verrà presentato il piano tecnico del distretto di Matera;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il piano tecnico n. 647 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) limitatamente alla istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Policoro (Matera).

Le opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico n. 647 sono dichiarate di pubblica utilità. I relativi lavori dovranno compiersi entro due anni dalla data del presente decreto.

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 gennaio 1961

Il Ministro: SPALLINO

(828)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1961.

Approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita abbinata al risparmio bancario, presentata dalla Società di assicurazioni, riassicurazioni e capitalizzazioni « Praevidentia », con sede in Roma.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società « Praevidentia », con sede in Roma, intesa ad ottenere l'approvazione della tariffa e delle condizioni di polizza da applicare nelle assicurazioni sulla vita abbinate al risparmio bancario;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo, debitamente autenticato, la tariffa presentata dalla Società « Praevidentia », con sede in Roma, relativa all'assicurazione temporanea per il caso di morte, con scadenza annuale rinnovabile a premi fissi per gruppi di età, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato, qualora essa avvenga entro l'anno di durata contrattuale, nonchè le condizioni di polizza da applicarsi nelle assicurazioni sulla vita abbinate al risparmio bancario.

Roma, addì 27 gennaio 1961

p. *Il Ministro*: MICHELI

(821)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1961.

Approvazione di due tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla Compagnia di assicurazioni « La Fondiaria Vita », con sede in Firenze.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Compagnia di assicurazioni « La Fondiaria Vita », con sede in Firenze, intesa ad ottenere l'approvazione di due tariffe di assicurazione sulla vita, in sostituzione delle analoghe approvate con decreto ministeriale 26 settembre 1951;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo, debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla Compagnia di assicurazioni « La Fondiaria Vita », con sede in Firenze:

Tariffa 13 a, relativa all'assicurazione, a premio annuo, di annualità temporanee certe pagabili in rate mensili posticipate dalla morte dell'assicurato, se essa avviene entro un determinato periodo di tempo e sino al termine del periodo stesso;

Tariffa 13 u, relativa all'assicurazione a premio unico, di annualità temporanee certe pagabili a rate mensili posticipate dalla morte dell'assicurato, se essa avviene entro un determinato periodo di tempo e sino al termine del periodo stesso.

Roma, addì 27 gennaio 1961

p. *Il Ministro*: MICHELI

(822)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1961.

Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla Compagnia di assicurazioni di Milano, con sede in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Compagnia di assicurazioni di Milano, con sede in Milano, intesa ad ottenere la approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita, di cui una in sostituzione della analoga in vigore;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo, debitamente autenticato le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla Compagnia di assicurazioni di Milano, con sede in Milano:

Tariffa T (Ad), relativa all'assicurazione temporanea, a premio annuo, di un capitale decrescente an-

nualmente, pagabile immediatamente alla morte dell'assicurato, qualora questa avvenga entro un determinato periodo di tempo;

Tariffa T (A.d)i, relativa all'assicurazione temporanea per il caso di morte o d'invalidità, a premio annuo, di un capitale decrescente annualmente, pagabile alla morte o al riconoscimento dell'invalidità dell'assicurato, qualora l'una o l'altra si verifichino entro un determinato periodo di tempo;

Tariffa T (u.d) i, relativa all'assicurazione temporanea per il caso di morte o d'invalidità, a premio unico, di un capitale decrescente annualmente, pagabile alla morte o al riconoscimento dell'invalidità dell'assicurato, qualora l'una o l'altra si verifichino entro un determinato periodo di tempo.

Roma, addì 27 gennaio 1961

p. *Il Ministro*: MICHELI

(818)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1961.

Approvazione di due nuove tariffe di assicurazioni sulla vita, presentate dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, con sede in Roma.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, con sede in Roma, intesa ad ottenere l'approvazione di due nuove tariffe di assicurazione sulla vita in forma popolare e delle relative condizioni di polizza;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo, debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita in forma popolare e le relative condizioni di polizza, presentate dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni;

1) Tariffa denominata « Polizza Lavoro e Famiglia », relativa all'assicurazione in forma popolare, a quote fisse di premio mensile, di un capitale, variabile per gruppi di età, pagabile per intero in caso di vita dell'assicurato a scadenza e, in misura ridotta crescente, in caso di sua premorienza con prestazioni aggiuntive a carattere sociale;

2) Tariffa denominata « Polizza della Scuola » relativa all'assicurazione in forma popolare, a quote fisse di premio mensile, di un capitale variabile per gruppi di età d'importo commisurato ai premi pagati e di una rendita certa temporanea in caso di morte dell'assicurato con la condizione della restituzione parziale o totale dei premi pagati in caso di vita dell'assicurato a scadenza, e totale in caso di premorienza del beneficiario, con prestazioni aggiuntive a carattere sociale.

Roma, addì 27 gennaio 1961

p. *Il Ministro*: MICHELI

(820)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1961.

Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Pescara.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 29 maggio 1959 con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Pescara;

Considerato che il rag. Di Bitetto Francesco, direttore dell'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Pescara è stato trasferito ad altra sede;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del suddetto direttore nell'incarico di presidente della Commissione provinciale per il collocamento, con il dott. Lasorsa Nicola, assegnato alla direzione dell'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Pescara;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Lasorsa Nicola, direttore dell'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Pescara è chiamato a far parte, in qualità di presidente, della Commissione provinciale per il collocamento di Pescara in sostituzione del rag. Di Bitetto Francesco, trasferito ad altra sede.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 gennaio 1961

(824) *Il Ministro*: SULLO

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1961.

Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Potenza.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZ SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 13 giugno 1959, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Potenza;

Considerato che il dott. Campolonghi Ugo, direttore dell'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Potenza è stato trasferito ad altra sede;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del suddetto direttore nell'incarico di presidente della Commissione provinciale per il collocamento, con l'avvocato Botta Mario assegnato alla direzione dell'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Potenza;

Decreta:

Articolo unico.

L'avv. Botta Mario, direttore dell'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Potenza è chiamato a far parte, in qualità di presidente della Commissione provinciale per il collocamento di Potenza in sostituzione del dott. Campolonghi Ugo, trasferito ad altra sede.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 gennaio 1961

Il Ministro: SULLO

(823)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

Delimitazione di zone agrarie della provincia di Forlì colpite da eventi naturali di carattere eccezionale

Con decreto interministeriale in data 21 dicembre 1960, sono state delimitate, a norma della legge 21 luglio 1960, n. 739, le zone agrarie della provincia di Forlì colpite nell'anno 1960 da eventi naturali di carattere eccezionale, comprese nel territorio del comune di Roncofreddo.

Con lo stesso decreto è stato autorizzato nelle zone delimitate del nominato Comune lo sgravio delle imposte, sovrimposte ed addizionali sui redditi dominicali ed agrari per l'anno 1960.

(785)

Delimitazione di zone agrarie della provincia di Brindisi colpite da eventi naturali di carattere eccezionale

Con decreto interministeriale in data 29 novembre 1960. sono state delimitate, a norma della legge 21 luglio 1960, n. 739, le zone agrarie della provincia di Brindisi colpite nell'anno 1960 da eventi naturali di carattere eccezionale, comprese nei territorio dei comuni di Brindisi, Carovigno, Cellino San Marco, Cisternino, Oria, Sandonaci, San Pancrazio Salentino, San Pietro Vernotico, Torchiarolo.

Con lo stesso decreto è stato autorizzato nelle zone delimitate dei nominati Comuni lo sgravio delle imposte, sovrimposte ed addizionali sui redditi dominicali ed agrari per l'anno 1960.

(788)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Ancona

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 936 in data 30 gennaio 1961, l'avv. Harles Gusmittz, è stato nominato vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Ancona.

(746)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Valverde ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 27 maggio 1960, registrato alla Corte dei conti il 16 gennaio 1961, registro n. 2 Interno, foglio n. 160, l'Amministrazione comunale di Valverde (Catania) viene auorizzata ad assumere un mutuo di lire 2.310.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(794)

Autorizzazione al comune di Valverde ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 14 giugno 1960, registrato alla Corte dei conti il 16 gennaio 1961, registro n. 2 Interno, foglio n. 61, l'Amministrazione comunale di Valverde (Catania) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 2.270.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(795)

Autorizzazione al comune di Balestrate ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 22 luglio 1960, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1961, registro n. 2 Interno, foglio n. 376, l'Amministrazione comunale di Balestrate (Palermo) viene autorizzata ad assumere un mutuo suppletivo di L. 2.300.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1958, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(796)

Autorizzazione al comune di Alcamo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 27 maggio 1960, registrato alla Corte dei conti il 16 gennaio 1961, registro n. 2 Interno, foglio n. 162, l'Amministrazione comunale di Alcamo (Trapani) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 357.300.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(797)

Autorizzazione al comune di Castelnuovo di Porto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 2 novembre 1960, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1961, registro n. 2 Interno, foglio n. 384, l'Amministrazione comunale di Castelnuovo di Porto (Roma) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 2.455.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(798)

Autorizzazione al comune di Arsoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 2 novembre 1960, registrato alla Corte dei conti il 24 gennaio 1961, registro n. 3 Interno, foglio n. 44, l'Amministrazione comunale di Arsoli (Roma) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 2.710.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(799)

Autorizzazione al comune di Palmi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 2 novembre 1960, registrato alla Corte dei conti il 24 gennaio 1961, registro n. 3 Interno, foglio n. 43, l'Amministrazione comunale di Palmi (Reggio Calabria) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 183.100.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(800)

Autorizzazione al comune di Cittanova ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 28 ottobre 1960, registrato alla Corte dei conti il 24 gennaio 1961, registro n. 3 Interno, foglio n. 42, l'Amministrazione comunale di Cittanova (Reggio Calabria) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 64.100.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(801)

Autorizzazione al comune di Pignataro Interamna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 5 dicembre 1960, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1961, registro n. 2 Interno, foglio n. 375, l'Amministrazione comunale di Pignataro Interamna (Frosinone) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 3.575.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(802)

Autorizzazione al comune di Sassetta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 28 ottobre 1960, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1961, registro n. 2 Interno, foglio n. 381, l'Amministrazione comunale di Sassetta (Livorno) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 1.500.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(815)

Autorizzazione al comune di Sassetta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 28 ottobre 1960, registrato alla Corte dei conti il 24 gennaio 1961, registro n. 3 Interno, foglio n. 36, l'Amministrazione comunale di Sassetta (Livorno) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 2.350.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(813)

Autorizzazione al comune di Polizzi Generosa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 25 ottobre 1960, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1961, registro n. 2 Interno, foglio n. 382, l'Amministrazione comunale di Polizzi Generosa (Palermo) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 2.940.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(803)

Autorizzazione al comune di Vestenanuova ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 21 ottobre 1960, registrato alla Corte dei conti il 16 gennaio 1961, registro n. 2 Interno, foglio n. 112, l'Amministrazione comunale di Vestenanuova (Verona) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 5.500.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(804)

Autorizzazione al comune di Calcata ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 28 ottobre 1960, registrato alla Corte dei conti il 25 gennaio 1961, registro n. 3 Interno, foglio n. 68, l'Amministrazione comunale di Calcata (Viterbo) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 1.375.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(805)

Autorizzazione al comune di Canepina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 28 ottobre 1960, registrato alla Corte dei conti il 24 gennaio 1961, registro n. 3 Interno, foglio n. 46, l'Amministrazione comunale di Canepina (Viterbo) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 935.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(806)

Autorizzazione al comune di Cava dei Tirreni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 28 ottobre 1960, registrato alla Corte dei conti il 24 gennaio 1961, registro n. 3 Interno, foglio n. 45, l'Amministrazione comunale di Cava dei Tirreni (Salerno) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 134.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(807)

Autorizzazione al comune di Vicovaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 28 ottobre 1960, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1961, registro n. 2 Interno, foglio n. 383, l'Amministrazione comunale di Vicovaro (Roma) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 10 400 000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(808)

Autorizzazione al comune di Lamporecchio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 28 ottobre 1960, registrato alla Corte dei conti il 24 gennaio 1961, registro n. 3 Interno, foglio n. 39, l'Amministrazione comunale di Lamporecchio (Pistoia) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 8.600.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(809)

Autorizzazione al comune di Cutigliano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 2 novembre 1960, registrato alla Corte dei conti il 24 gennaio 1961, registro n. 3 Interno, foglio n. 40, l'Amministrazione comunale di Cutigliano (Pistoia) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 1.500.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(810)

Autorizzazione al comune di Pergola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 28 ottobre 1960, registrato alla Corte dei conti il 24 gennaio 1961, registro n. 3 Interno, foglio n. 38, l'Amministrazione comunale di Pergola (Pesaro Urbino) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 53.600.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(811)

Autorizzazione al comune di Foligno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 2 novembre 1960, registrato alla Corte dei conti il 24 gennaio 1961, registro n. 3 Interno, foglio n. 37, l'Amministrazione comunale di Foligno (Perugia) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 147.800.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(812)

Autorizzazione al comune di Zollino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 28 ottobre 1960, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1961, registro n. 2 Interno, foglio n. 380, l'Amministrazione comunale di Zollino (Lecce) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 5.120.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(814)

Autorizzazione al comune di Santeramo in Colle ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 28 ottobre 1960, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1961, registro n. 2 Interno, foglio n. 379, l'Amministrazione comunale di Santeramo in Colle (Bari) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 127.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(816)

Autorizzazione al comune di Osimo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 28 ottobre 1960, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1961, registro n. 2 Interno, foglio n. 378, l'Amministrazione comunale di Osimo (Ancona) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 43.340.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(817)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 31

Corso dei cambi del 7 febbraio 1961 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	621,67	621,60	621,63	621,62	621,90	621,84	621,70	621,75	621,83	621,60
$ Can.	626,70	626,50	626,50	626,75	626,15	626,76	627 —	626,60	626,65	626,60
Fr. Sv.	144,09	144,09	144,12	144,10	144,15	144,10	144,11	144,10	144,10	144,10
Kr. D.	90,04	90 —	90,04	90,02	90,05	90,02	90,025	90 —	90,02	90,02
Kr. N.	86,98	86,98	87,03	86,96	87,04	87 —	86,96	87 —	87,10	87 —
Kr. Sv.	120,35	120,35	120,36	120,35	120,30	120,37	120,36	120,35	120,37	120,37
Fol.	164,38	164,35	164,34	164,34	164,35	164,37	164,35	164,40	164,87	164,37
Fr. B.	12,46	12,465	12,466	12,4575	12,455	12,47	12,46	12,50	12,46	12,47
Fr. Fr. (N.F.)	126,85	126,85	126,87	126,855	126,85	126,90	126,89	126,85	126,88	126,88
Lst.	1741,50	1741,65	1741,85	1741,85	1741,80	1741,80	1741,85	1741,65	1741,70	1741,20
Dm. occ.	148,94	148,96	148,99	148,97	148,97	148,96	148,98	148,90	148,95	149 —
Scell. Austr.	23,86	23,87	23,87	23,8675	23,86	23,87	23,86875	23,85	23,87	23,87

Media dei titoli del 7 febbraio 1961

Titolo	Valore
Rendita 3,50 % 1906	81,65
Id. 3,50 % 1902	77 —
Id. 5 % 1935	108,575
Redimibile 3,50 % 1934	96,50
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	87,325
Id. 5 % (Ricostruzione)	100,325
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	99,375
Id. 5 % 1936	101,25
Id. 5 % (Città di Trieste)	99,725
Id. 5 % (Beni Esteri)	99,125
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1962)	102 —
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	102,15
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	102,325
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	103,025
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	103,325
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	103,05
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	103,05
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	102,375

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 7 febbraio 1961

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	621,66
1 Dollaro canadese	626,875
1 Franco svizzero	144,105
1 Corona danese	90,022
1 Corona norvegese	86,96
1 Corona svedese	120,355
1 Fiorino olandese	164,345
1 Franco belga	12,459
1 Franco nuovo (N.F.)	126,872
1 Lira sterlina	1741,85
1 Marco germanico	148,975
1 Scellino austriaco	23,868

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di quattro tenenti veterinari in servizio permanente effettivo

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, approvato con regio decreto 14 marzo 1938, n. 596, e successive modificazioni;

Vista la legge 9 maggio 1940, n. 368, sull'ordinamento dell'Esercito, e successive modificazioni;

Vista la legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, col quale è stato approvato il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, e successive modificazioni ed estensioni, concernente norme a favore del personale ex combattente;

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, concernente benefici a favore degli orfani di guerra;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, che estende ai profughi dei territori di confine i benefici a favore dei reduci;

Visto il decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, che estende ai profughi dell'Africa italiana i benefici previsti per i reduci;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1948, n. 1116, contenente norme per l'applicazione agli addetti ai lavori di bonifica dei campi minati dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore dei combattenti e dei reduci di guerra;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 284, concernente l'ammissione ai pubblici concorsi di coloro che abbiano ottenuto l'abilitazione condizionata all'esercizio professionale;

Vista la legge 15 luglio 1950, n. 539, concernente l'applicabilità ai mutilati ed invalidi per servizio ed ai congiunti dei caduti per servizio dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Vista la legge 30 giugno 1954, n. 549;

Vista la legge 8 dicembre 1956, n. 1378, concernente gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni;

Vista la legge 23 febbraio 1952, n. 93, che ratifica con modificazioni, il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, recante norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta le norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, contenente nuove norme sulle documentazioni e sulla legalizzazione di firme;

Visto il decreto ministeriale 10 agosto 1960, concernente delega di firma ai Sottosegretari di Stato per la difesa;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli ed esami per la nomina nei ruoli del servizio permanente effettivo di quattro tenenti del servizio veterinario militare.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani, compresi gli ufficiali in servizio permanente e di complemento e i sottufficiali e militari di truppa in servizio e in congedo di qualsiasi Arma o Servizio, che siano in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di veterinario e che alla data del presente decreto non abbiano superato il 32° anno di età. A tale limite di età non si applicano le maggiorazioni di età previste dalle vigenti disposizioni di legge ai fini dell'ammissione a pubblici impieghi per le carriere civili. Essi dovranno, inoltre, essere in possesso della piena idoneità fisica al servizio militare incondizionato in pace ed in guerra e raggiungere la statura minima di m. 1,60 senza eccezione alcuna.

Art. 3.

Le domande di ammissione, sottoscritte dai concorrenti e redatte in carta da bollo da L. 200, dovranno essere presentate o fatte pervenire entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, al comando del Corpo o Ente cui il concorrente è in forza indirizzandole al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali).

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

grado, Arma o Servizio, Distretto o Corpo di appartenenza;

indirizzo esatto. Ogni variazione dell'indirizzo dovrà essere direttamente e nel modo più celere, segnalata al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali) ed al comando del Corpo o Ente cui il concorrente ha presentato la domanda. Il Ministero della difesa-Esercito, non assumerà alcuna responsabilità circa possibili disguidi derivanti da errate, mancate o tardive segnalazioni di varianti di recapito;

stato civile, con generalità complete, se coniugato, della consorte e indirizzo della di lei famiglia di origine. Il concorrente è obbligato a segnalare tempestivamente al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali) e al comando del Corpo o Ente cui ha presentato la domanda, ogni variazione del proprio stato civile che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso;

l'eventuale possesso dei requisiti che diano diritto ai benefici previsti per i combattenti e categorie assimilate come da successivo art. 13.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Se questi è in servizio militare, la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del Corpo od Ente dal quale egli dipende.

La data di presentazione della domanda risulta dal bollo di ufficio o da dichiarazione del comandante del Corpo o Ente presso il quale il concorrente è in forza.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero dopo il termine stabilito. Per quelle domande che risultassero formalmente irregolari il Ministero della difesa-Esercito si riserva la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

Art. 4.

Entro il termine di cui al precedente art. 3, gli aspiranti dovranno, altresì, presentare ai Comandi di cui allo stesso articolo i seguenti documenti:

a) certificato della segreteria della competente Università, in carta da bollo, dal quale risultino le votazioni riportate nei singoli esami sostenuti durante i corsi universitari, nonchè il voto finale conseguito nell'esame di laurea in medicina veterinaria;

b) certificato della segreteria della competente Università, in carta da bollo, dal quale risultino le votazioni riportate negli esami di abilitazione eventualmente sostenuti o, in mancanza, il certificato di abilitazione provvisorio all'esercizio della professione di veterinario;

c) tutti quei titoli di studio, scientifici o di carriera, che il concorrente credesse produrre. Tali titoli dovranno essere quelli posseduti e valutabili alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il requisito della buona condotta morale e civile, sarà accertato di ufficio a norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 5.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine di sessanta giorni di cui all'art. 3, presentare alla competente autorità diplomatica o consolare, la sola domanda pur-

chè producano, entro i trenta giorni successivi, i documenti di cui all'articolo precedente.

Per quanto riguarda la dichiarazione di visita medico-collegiale, dalla quale risulti in modo esplicito che il concorrente è idoneo o meno al servizio militare incondizionato, la competente autorità diplomatica o consolare delegherà per la visita due medici fiduciari cui spetterà il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale che dovrà essere vistato dalle predette autorità. Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita Commissione nominata dal Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale sanità militare).

Le stesse autorità diplomatiche o consolari trasmetteranno immediatamente al comando del Distretto militare cui il concorrente è in forza, le domande presentate nel termine prescritto dopo avervi apposto in calce la data di effettiva presentazione.

Le predette autorità trasmetteranno altresì il verbale di visita medica ed un dettagliato rapporto sulla condotta, moralità e condizioni sociali del concorrente e della sua famiglia riferentesi al periodo trascorso all'estero dal concorrente medesimo.

Saranno inoltrati, poi, i documenti prodotti successivamente dai concorrenti stessi.

Art. 6.

Alle visite mediche ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta di identità o altro documento di riconoscimento munito di fotografia rilasciato da una Amministrazione dello Stato.

Art. 7.

L'idoneità fisica dei concorrenti, al servizio militare incondizionato, sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'ospedale militare della sede del Comando militare territoriale nel cui territorio è dislocato il Corpo o Distretto militare di residenza nonchè presso gli Ospedali militari di Cagliari (per i residenti in Sardegna), Genova, Milano, Verona, Bologna e Bari.

La Commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta dal direttore dell'ospedale (presidente) a da due ufficiali medici in servizio permanente effettivo (membri) dei quali uno potrà essere subalterno.

Per i concorrenti residenti in Sardegna, la Commissione di cui sopra sarà costituita da un ufficiale medico superiore in servizio permanente effettivo (presidente) delegato dal direttore dell'Ospedale militare di Cagliari e da due ufficiali medici possibilmente in servizio permanente effettivo (membri) dei quali uno potrà essere subalterno.

Le visite di appello per gli aspiranti che non accettino il giudizio di non idoneità, saranno praticate da apposite Commissioni costituite presso le Direzioni di sanità dei Comandi militari territoriali e saranno composte dal direttore di sanità (presidente) e da due ufficiali medici superiori in servizio permanente effettivo (membri) con la esclusione di quegli ufficiali che avessero fatto parte della Commissione per la visita di prima istanza.

Per i concorrenti residenti in Sardegna, la visita di appello dovrà esere praticata da una Commissione presieduta dal direttore dell'Ospedale militare di Cagliari.

Ove occorra esame da parte di ufficiali medici specialisti, anche questi devono essere diversi da quelli eventualmente consultati nella precedente visita, facendo ricorso, se necessario, a medici civili.

Il giudizio sarà comunicato agli interessati, seduta stante e, in caso di accettazione, il relativo verbale sarà subito trasmesso all'Ente che lo ha richiesto.

Il giudizio di appello sarà definitivo e i relativi verbali di visita dovranno essere inviati, con la massima sollecitudine, al Comando interessato.

Le Commissioni (di prima istanza e di appello), eseguiti tutti gli esami prescritti dovranno pronunciarsi in modo esplicito e definitivo sulla incondizionata idoneità, o meno, del candidato al servizio in pace e in guerra quale tenente veterinario in servizio permanente effettivo, senza mai ricorrere al giudizio sospensivo.

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello, o che ad essa abbiano rinunciato, saranno eliminati dal concorso e pertanto l'ente incaricato dell'istruttoria della pratica trasmetterà al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali) il verbale di visita medica unitamente alla sola domanda prodotta dal candidato.

I candidati che, senza giustificato motivo, non si presentassero a visita alla data stabilita dalle autorità militari saranno considerati senz'altro rinuncianti al concorso.

Art. 8.

Il Ministro per la difesa, dopo che siano state assunte le debite informazioni, si riserva la facoltà di escludere dal concorso i candidati ai quali non ritenesse di poter conferire la nomina ad ufficiale in servizio permanente.

Art. 9.

Con successivo decreto ministeriale sarà provveduto alla costituzione della Commissione esaminatrice per la valutazione dei titoli e per gli esami.

Tale Commissione sarà così composta:

dal generale veterinario, ispettore del Servizio veterinario militare, presidente;

da due docenti universitari, membri;

da due ufficiali veterinari, in servizio permanente effettivo, di grado non inferiore a tenente colonnello, membri;

da un ufficiale veterinario, in servizio permanente effettivo, di grado non inferiore a tenente colonnello, membro supplente;

da un funzionario civile della carriera direttiva dell'Amministrazione centrale della difesa-Esercito di qualifica non inferiore a consigliere di 2ª classe, segretario senza diritto a voto.

Con successivo provvedimento saranno stabiliti e resi noti il giorno ed il luogo in cui si svolgeranno gli esami.

A cura del Ministero si provvederà, altresì, a dare comunicazione agli interessati della loro eventuale ammissione al concorso.

Art. 10.

Gli esami verteranno sulle materie indicate dal programma annesso al presente decreto.

Art. 11.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento della prova scritta, saranno osservate le disposizioni degli articoli 5, 6, 7 ed 8 del decreto presidenziale 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 12.

Per stabilire il voto da assegnare a ciascun candidato per i titoli di studio, scientifici e di carriera, ogni componente disporrà di trenta punti che saranno attribuiti in base a criteri prefissati dalla Commissione esaminatrice in seduta preliminare della quale dovrà essere redatto apposito verbale sottoscritto dal presidente, dai membri e dal segretario.

La Commissione dovrà poi, curare, per ogni singolo candidato la redazione di un verbale dal quale risultino specificate le modalità di applicazione dei criteri stabiliti. La somma dei punti assegnati a ciascun concorrente, divisa per il numero dei votanti, costituirà il punto di valutazione dei titoli.

Non saranno ammessi alle prove di esame quei candidati che, nella valutazione dei titoli di studio, scientifici e di carriera, non avranno riportato una votazione di almeno 18/30.

Ogni componente la Commissione giudicatrice disporrà di trenta punti per ogni prova di esame (scritta, orale e pratica) ed ai candidati sarà assegnato come punto di merito, in ogni singola prova, la media aritmetica, espressa in trentesimi, dei punti a questa attribuita.

Alla fine degli esami le votazioni ottenute nelle tre prove saranno sommate e la somma sarà divisa per tre per avere il punto di esame.

Al punto di esame è attribuito il coefficiente 4, al punto di valutazione dei titoli il coefficiente 1.

Per stabilire il punto di graduatoria si moltiplicherà il punto di esame per il coefficiente 4 il prodotto ottenuto sarà sommato al punto di valutazione dei titoli e il risultato ottenuto da tale somma sarà diviso per 5.

Per ottenere l'idoneità al concorso sarà necessario che i candidati abbiano riportato, in ciascuna prova di esame, una votazione non inferiore ai 18/30 e, come punto di graduatoria finale, una media non inferiore ai 21/30.

I candidati che in una prova di esame abbiano riportato una votazione inferiore ai 18/30, perderanno il diritto ed essere ammessi alle successive.

I candidati che, qualunque sia la causa, non si presenteranno a qualche prova, saranno considerati rinuncianti e quindi esclusi dalle eventuali ulteriori prove di esame.

Art. 13.

I candidati che abbiano sostenuto con esito favorevole la prova pratica dovranno far pervenire direttamente al Ministero della difesa-Esercito - Direzione generale personale ufficiali - entro il 15° giorno dalla data della prova pratica medesima, i documenti prescritti per dimostrare gli eventuali titoli di precedenza o preferenza nella nomina.

In particolare le sottonotate categorie, dovranno presentare:

1) i profughi dei territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, in carta bollata da L. 100 rilasciata dal prefetto della Provincia in cui risiedono o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal Prefetto di Roma;

2) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, quelli dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi da territori esteri, nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpiti dalla guerra, che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare un'attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, in carta da bollo da L. 100;

3) gli orfani dei caduti di guerra o della lotta di liberazione o dei caduti civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, un certificato su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza degli orfani;

4) gli orfani dei caduti per servizio il mod. 69-*ter* (su carta da bollo da L. 100), rilasciato a nome del genitore del concorrente dall'Amministrazione alla dipendenza della quale l'impiegato è deceduto;

5) i figli degli invalidi di guerra, della lotta di liberazione ovvero i figli degli invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, la dichiarazione mod. 69 rilasciata in carta da bollo da L. 100 dal Ministero del tesoro (Direzione generale delle pensioni di guerra) a nome del genitore del concorrente, oppure un certificato su carta bollata da L. 100 del sindaco del Comune di residenza, debitamente legalizzato dal prefetto;

6) i figli dei mutilati ed invalidi per servizio il mod. 69 su carta da bollo da L. 100 rilasciato a nome del genitore del concorrente dall'Amministrazione al servizio della quale ha contratto l'invalidità.

La graduatoria dei dichiarati idonei sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva. A parità di punti saranno osservate le preferenze stabilite dall'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176.

Art. 14.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, saranno invitati dal Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali) a far pervenire direttamente entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita (carta bollata da L. 100);

2) certificato di cittadinanza italiana (carta bollata da L. 100);

3) certificato generale del casellario giudiziale (carta bollata da L. 200);

4) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

5) titolo di studio: diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di veterinario. In luogo del diploma originale potrà essere prodotta copia notarile di esso, redatta in carta da bollo. Il concorrente, qualora non si trovi in possesso del diploma originale di abilitazione, potrà produrre, in sua vece, un certificato della competente Università, in carta da bollo, attestante la conseguita abilitazione.

E' valido, nei limiti stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge, il certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio professionale di veterinario rilasciato ai sensi del regio decreto-legge 27 gennaio 1944, n. 51, e successive disposizioni, sempre che non sia stato già prodotto ai sensi della lettera *b*) dell'art. 4 del presente bando, fermo restando che, ai fini della nomina, l'abilitazione professionale dovrà in ogni caso, avere carattere definitivo.

I certificati di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I candidati in servizio quali ufficiali di complemento e gli impiegati dello Stato sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4).

Art. 15.

La graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei sarà approvata con decreto ministeriale e verrà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Giornale militare ufficiale.

Art. 16.

Gli idonei che nella graduatoria saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso saranno dichiarati vincitori del concorso stesso e nominati tenenti in servizio permanente effettivo del Servizio veterinario militare nell'ordine della graduatoria. L'anzianità assoluta sarà determinata dal decreto di nomina.

I vincitori del concorso che non si presenteranno, nel termine che verrà loro fissato, all'Ente di destinazione, saranno, d'ufficio, dichiarati rinuncianti alla nomina.

Dopo la nomina i tenenti veterinari frequenteranno un corso professionale teorico-pratico presso la Scuola del servizio veterinario militare di Pinerolo.

L'anzianità relativa sarà stabilita in base alla media aritmetica tra la classifica ottenuta nel concorso e quella riportata al termine del corso professionale teorico-pratico.

Ai tenenti nominati in base al presente concorso è fatto divieto, per un periodo di sei anni dalla nomina, di chiedere la dispensa dal servizio permanente.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e quindi pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Giornale militare ufficiale.

Roma, addì 20 dicembre 1960

p. *Il Ministro*: CAIATI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *gennaio* 1961
Registro n. 35 *Esercito, foglio n.* 34

PROGRAMMA DI ESAME

1. — *Prova scritta di igiene, epizoologia, ippotecnia, polizia sanitaria, ispezioni delle carni.*

Il tema formulato dalla Commissione esaminatrice e comunicato dal presidente viene svolto senza sussidio di libri o manoscritti, in un tempo non superiore alle otto ore.

2. — *Prova orale di anatomia normale e patologica; fisiologia; patologia generale speciale, medica e chirurgica; materia medica.*

Durata della prova: a giudizio della Commissione e non mai superiore ad un'ora.

Modalità: il candidato estrae a sorte due tesi fra quelle appresso indicate, e risponde alle domande che in base ad esse, la Commissione crederà rivolgergli.

TESI

1. Microorganismi patogeni. Nozioni generali sulla loro morfologia e biologia, influenza delle condizioni fisiche dell'ambiente sulla vita dei batteri. Cenni generali sui virus filtrabili.

2. Via di penetrazione dei germi patogeni nell'organismo animale, malattie di infezione. Condizioni che favoriscono ed ostacolano lo sviluppo delle infezioni. Immunità.

3. Principali sistemi di accertamento diagnostico dei morbi di infezione. Morva: eziologia, forme cliniche, anatomia patologica, misure di polizia sanitaria. Malleina e suo impiego diagnostico. Carbonchio ematico, vaccinazioni, siero vaccinazioni anticarbonchiose.

4. Sangue: sua costituzione e sua funzione, alterazione della massa sanguigna e dei suoi componenti. Organi ematopoietici. Nozioni generali sulle affezioni protozoarie del sangue. Piroplasmosi equina.

5. Febbre: suo concetto, fenomeni febbrili, decorso della febbre, tipi, stadi, esiti, significato della febbre nella dia-

gnosi e prognosi delle malattie. Influenza: concetto, eziologia, forme cliniche, lesioni anatomo-patologiche, cura e profilassi.

6. Processo infiammatorio: eziologia, sintomi, fenomeni, istologici, prodotti infiammatori, esiti e cura. Setticemia e pioemia.

7. Circolazione linfatica. Linfangiti, linfangite criptococcica: eziologia, forme cliniche, lesioni anatomo-patologiche, diagnosi e terapia. Adenite equina: patogenesi, forme cliniche, lesioni anatomo-patologiche, diagnosi, prognosi, siero profilassi e terapia.

8. Sistema muscolare. Generalità istologiche e fisiologiche dei muscoli. Reumatismo muscolare e articolare: eziologia, forme cliniche, lesioni anatomo-patologiche, diagnosi, prognosi e cura. Miositi.

9. Sistema nervoso. Generalità istologiche e fisiologiche. Generalità anatomiche del sistema nervoso centrale. Meningoencefalite: eziologia, forma clinica, anatomia patologica, diagnosi, prognosi e cura. Tetano: eziologia, forma clinica, diagnosi, prognosi e cura. Profilassi del tetano.

10. Circolazione sanguigna. Generalità anatomiche e fisiologiche. Semeiotica dei toni cardiaci e del polso. Insufficienza valvolare e suoi effetti sulla circolazione. Pericardite: eziologia, lesioni anatomopatologiche, sintomi, diagnosi e cura. Trombosi ed embolia.

11. Anatomia del tubo digerente. Funzione della digestione. Assorbimento intestinale. Catarro acuto e cronico gastro intestinale. Enteriti tossiche ed infettive. Coliche negli equini.

12. Peritoneo. Generalità anatomiche e fisiologiche. Peritonite: eziologia, forme cliniche, lesioni anatomo patologiche, diagnosi, prognosi e cura. Fegato: generalità anatomiche e fisiologiche. Lesioni anatomo patologiche più frequenti a riscontrarsi nel fegato.

13. Reni, generalità anatomiche e fisiologiche. Nefrite: eziologia, forme cliniche, lesioni anatomo patologiche, sintomi, decorso, esiti, prognosi e cura. Calcoli in generale ed in particolare di quelli urinari, loro caratteri fisici e composizione chimica, disturbi funzionali dovuti alla loro presenza nell'apparato urinario e valore della cura medica e chirurgica.

14. Cavità nasali, faringe e laringe. Cenni anatomici e fisiologici. Processi infiammatori della mucosa nasale, dei seni, del faringe e del laringe, distinzione, eziologia, forme cliniche, lesioni anatomo patologiche, diagnosi, prognosi e cura di dette infiammazioni. Corneggio.

15. Bronchi, polmoni e pleura. Generalità anatomiche. Respirazione polmonare e meccanica respiratoria. Bronchiti, polmoniti, pleuriti: distinzioni, eziologia, forme cliniche, lesioni anatomo patologiche, diagnosi, prognosi e cura.

16. Anatomia e fisiologia della pelle. Principali dermatosi ed in particolare di quelle parassitarie; acariasi, ftiriasi, dermatofizie: forme cliniche, diagnosi differenziale, cura e profilassi. Scottature.

17. Ferite e loro distinzioni. Fenomeni primitivi locali, emorragia e mezzi per arrestarla. Complicazioni generali. Processo di cicatrizzazione. Diagnosi, prognosi e cura delle ferite. Asepsi ed antisepsi.

18. Ossa, cartilagini di incrostamento e sinoviali articolari. Generalità anatomiche e fisiologiche. Fratture, loro distinzioni e complicazioni; eziologia, sintomi, diagnosi, prognosi e cura. Processo di riunione delle ossa fratturate. Osteomi. Ferite articolari ed artrite traumatica; sintomi, esito prognosi e cura. Lussazioni in generale ed in particolare di quella della rotula, sintomi e cura.

19. Glandole salivari ed in particolare della parotide: generalità anatomiche. Saliva parotidea e mista; caratteri, composizioni e funzioni della saliva. Parotide: eziologia, lesioni anatomiche e patologiche, diagnosi, prognosi e cura. Fistole salivari: sintomi e cura.

20. Apparato genitale maschile e femminile: generalità anatomiche e fisiologiche. Malattie più frequenti; orchite, acrobustite, balanite, loro eziologia, sintomi, diagnosi, prognosi e cura. Botriomicosi del cordone spermatico. Morbo coitale maligno: eziologia, sintomi, diagnosi, differenziale, cura. Ernie in generale, ernie inguinali: cause, sintomi, prognosi e cura.

21. Apparato della visione. Anatomia del globo oculare; mezzi di esplorazione dell'occhio. Congiuntivite, cheratite, oftalmia interna e specialmente di quella recidivante: eziologia, forme cliniche, lesioni anatomo patologiche, diagnosi, prognosi e cura.

22. Piede degli equini: anatomia e fisiologia. Difetti di proporzione, di forma e di direzione dei piedi. Ferratura normale e correttiva. Lesioni più comuni della cartilagine alare. Podoflemmatite e podotrochilite; eziologia, sintomi, diagnosi, prognosi e cura.

3. — *Prova pratica di clinica medica e chirurgica.*

Durata della prova: a giudizio della Commissione esaminatrice.

Modalità: da due serie di equini ammalati corrispondenti l'una a malattie mediche e l'altra a malattie chirurgiche, il candidato estrae a sorte un numero per ciascuna serie e procede successivamente alla visita dei due equini. Formulata in iscritto per ciascuno la diagnosi e la prognosi della malattia o lesione riscontrata, fa una dissertazione ragionata su quanto ha osservato e risponde alle domande che la Commissione crederà rivolgergli per ciascun caso esaminato.

Roma, addì 20 dicembre 1960

p. *Il Ministro*: CAIATI

(550)

CORTE DEI CONTI

Graduatoria generale del concorso per esami a diciotto posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva della Corte dei conti, riservato agli impiegati dello Stato non di ruolo o appartenenti ai ruoli aggiunti (decreto presidenziale in data 20 marzo 1959).

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI

Visto il proprio decreto in data 20 marzo 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 113 del 13 maggio 1959, con il quale venne indetto un concorso per esami a diciotto posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva della Corte dei conti, riservato, in applicazione della legge 27 febbraio 1955, n. 53, agli impiegati dello Stato non di ruolo o appartenenti ai ruoli aggiunti;

Visto il proprio decreto in data 28 aprile 1960, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 122 del 19 maggio 1960, con il quale venne nominata la Commissione esaminatrice del concorso medesimo;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice;

Riconosciuta la regolarità del procedimento seguito e degli atti formati dalla Commissione stessa;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso per esami a diciotto posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva della Corte dei conti, indetto col richiamato decreto in data 20 marzo 1959:

1. De Maio Iole	punti	25,125
2. Negroni Veniero	»	24,950
3. Martello Pasquale	»	24,550
4. Galasso Nicola	»	24,450
5. Salzano Guido	»	23,900
6. Corritore Sebastiano	»	23,650
7. Lo Presti Salvatore	»	23,325
8. Ortenzi Luigi	»	23,250
9. Andreoni Gino	»	23,200
10. Massi Enzo	»	23,150
11. Magnoli Giuseppe	»	23,100
12. Zirretta Antonino	»	22,900
13. Spadaro Mario	»	22,750
14. Barbaro Benito	»	22,450
15. Biondi Salvatore	»	22,400
16. Tallari Armando	»	22,200
17. Mastrecchia Sebastiano	»	22,100
18. Pisani Francesco	»	22,050

19. Russo Giovanni . . . . . punti 22 —
20. Sannelli Alessandro . . . . . . » 21,900
21. Savo Rodrigo . . . . . . » 21,650
22. Abbamonti Carlo . . . . » 21,550
23. Murgia Antonio . . . . » 21 —
24. Sparascio Antonio . . . . » 20,200
25. Baiocco Alessandro . . . » 19,850
26. Di Sotto Grimoaldo . . . » 19,200

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto, nel seguente ordine e sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, i candidati:

1. De Maio Iole
2. Negroni Veniero
3. Martello Pasquale
4. Galasso Nicola
5. Salzano Guido
6. Corritore Sebastiano
7. Lo Presti Salvatore
8. Ortenzi Luigi
9. Andreoni Gino
10. Massi Enzo
11. Magnoli Giuseppe
12. Zirretta Antonino
13. Spadaro Mario
14. Barbaro Benito
15. Biondi Salvatore
16. Tallari Armando
17. Mastrecchia Sebastiano
18. Pisani Francesco

Art. 3.

Sono dichiarati idonei, nell'ordine, i seguenti candidati:

1. Russo Giovanni
2. Sannelli Alessandro
3. Savo Rodrigo
4. Abbamonti Carlo
5. Murgia Antonio
6. Sparascio Antonio
7. Baiocco Alessandro
8. Di Sotto Grimoaldo

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo della Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 gennaio 1961

Il Presidente: CARBONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *gennaio* 1961
Registro n. 1 *Presidenza, foglio n.* 118. — MASSIMO

(762)

Graduatoria generale del concorso per titoli a tredici posti di inserviente in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario della Corte dei conti, riservato agli impiegati dello Stato non di ruolo o appartenenti ai ruoli aggiunti (decreto presidenziale in data 7 gennaio 1959).

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI

Visto il proprio decreto in data 7 gennaio 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 35 dell'11 febbraio 1959, con il quale venne indetto un concorso per titoli a tredici posti di inserviente in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario della Corte dei conti, riservato, in applicazione della legge 27 febbraio 1955, n. 53, agli impiegati dello Stato non di ruolo o appartenenti ai ruoli aggiunti;

Visto il proprio decreto in data 4 aprile 1960, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 113 del 9 maggio 1960, con il quale venne nominata la Commissione esaminatrice del concorso medesimo;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice;

Riconosciuta la regolarità del procedimento seguito e degli atti formati dalla Commissione stessa;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso per titoli a tredici posti di inserviente in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario della Corte dei conti, indetto col richiamato decreto in data 7 gennaio 1959:

1. Locchi Luciano . . . . punti 44,40
2. Pintore Natale . . . . » 40,60
3. Falchi Pietro . . . . punti 40,10
4. Papale Francesco . . . . » 39,30
5. Di Paola Vincenzo . . . . » 39,20
6. Fiocchetti Carlo . . . . » 38,20
7. Tidu Luigi . . . . » 37,70
8. Duri Alfredo . . . . » 37,20
9. Leverone Alfredo . . . . » 37 —
10. Cappiello Giuseppe . . . . » 36,70
11. Fanucchi Antonio . . . . » 35,70
12. Biasi Costantino . . . . » 35,40
13. Pelliccia Michele . . . . » 35,20
14. Nugnes Antonio . . . . » 35,10
15. Colamedici Carlo, combattente, coniugato con 3 figli . . . . » 35 —
16. Perseu Antonio, combattente . . . . » 35 —
17. Balestri Guerrino . . . . » 35 —
18. Melilla Mario . . . . » 34,50
19. Campanella Clemente . . . . . . » 34,30
20. Bucciaglia Andrea . . . . . . » 34,20
21. Ferrara Domenico, croce al merito di guerra, combattente, coniugato con 3 figli » 34 —
22. Guerrieri Sebastiano . . . . . » 34 —
23. Barbarini Ignazio . . . . . . » 33,50
24. D'Amico Angelo, nato l'8 giugno 1920 . . » 33,40
25. Fiaccabrino Carmelo, nato il 24 marzo 1922 » 33,40
26. Giordano Bruno . . . . » 33 —
27. Biccarino Vincenzo . . . . » 32,60
28. Colagiovanni Francesco, orfano di guerra, combattente, coniugato con 1 figlio . » 32,20
29. Bernardi Tommaso . . . . » 32,20
30. Solombrino Carmine . . . . » 32 —
31. Maglione Cosimo . . . . » 31,50
32. Colella Vincenzo, coniugato con 2 figli . » 31,20
33. Cillo Giovanni . . . . » 31,20
34. Salerno Giuseppe . . . . » 31 —
35. Bruno Ulderico . . . . » 30,90
36. Campisi Natale . . . . » 30,20
37. Dente Gaetano Donato . . . . . . » 29,80
38. Angeloni Attilio . . . . » 28,70
39. Nosi Raffaele, coniugato con 3 figli . . » 28 —
40. Sanza Michele, coniugato con 2 figli . . » 28 —
41. Ciorciaro Giuseppe . . . . » 27,50
42. Pullano Francesco . . . . » 21,20

Art. 2

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto, nel seguente ordine e sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, i candidati:

1. Locchi Luciano
2. Pintore Natale
3. Falchi Pietro
4. Papale Francesco
5. Di Paola Vincenzo
6. Fiocchetti Carlo
7. Tidu Luigi
8. Duri Alfredo
9. Leverone Alfredo
10. Cappiello Giuseppe
11. Fanucchi Antonio
12. Biasi Costantino
13. Pelliccia Michele

Art. 3.

Sono dichiarati idonei, nell'ordine, i seguenti candidati:

1. Nugnes Antonio
2. Colamedici Carlo
3. Perseu Antonio
4. Balestri Guerrino
5. Melilla Mario
6. Campanella Clemente
7. Bucciaglia Andrea
8. Ferrara Domenico
9. Guerrieri Sebastiano
10. Barbarini Ignazio
11. D'Amico Angelo
12. Fiaccabrino Carmelo
13. Giordano Bruno
14. Biccarino Vincenzo
15. Colagiovanni Francesco
16. Bernardi Tommaso
17. Solombrino Carmine
18. Maglione Cosimo
19. Colella Vincenzo
20. Cillo Giovanni
21. Salerno Giuseppe
22. Bruno Ulderico
23. Campisi Natale
24. Dente Gaetano Donato
25. Angeloni Attilio
26. Nosi Raffaele
27. Sanza Michele
28. Ciorciaro Giuseppe
29. Pullano Francesco

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo della Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 gennaio 1961

Il Presidente: CARBONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *gennaio* 1961
Registro n. 1 *Presidenza, foglio n.* 117. — MASSIMO

(761)

MINISTERO DEL TESORO

Diario delle prove scritte del concorso per titoli ed esami a quindici posti di ispettore superiore in prova nel ruolo della carriera direttiva dell'Ispettorato generale di finanza della Ragioneria generale dello Stato, indetto con decreto ministeriale 24 marzo 1960.

Alle ore 8,30 dei giorni 28 febbraio, 1-2-3 marzo 1961 nel Parlamentino del Ministero dell'agricoltura e delle foreste via XX Settembre n. 20 - Roma, si svolgeranno le prove scritte del concorso per titoli ed esami a quindici posti di ispettore superiore in prova nel ruolo della carriera direttiva dell'Ispettorato generale di finanza (tabella *B*) della Ragioneria generale dello Stato, indetto con decreto ministeriale 24 marzo 1960, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 103 del 28 aprile 1960.

(857)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso, per titoli e per esami, a settanta posti di vice rettore aggiunto di 3ª classe in prova nei convitti nazionali, bandito con decreto ministeriale 23 luglio 1958.

Si dà avviso che nel Bollettino ufficiale - parte 2ª - di questo Ministero, n. 47 del 24 novembre 1960, è stata pubblicata la graduatoria del concorso sopra specificato, approvata con decreto ministeriale 24 luglio 1960. Nel Bollettino ufficiale, parte 2ª, n. 1 del 5 gennaio 1961 è stata pubblicata la rettifica di errore materiale contenuto nel citato Bollettino ufficiale n. 47 del 1960 relativamente ai candidati Interlandi Carmelo e Clemeno Bruno compresi nella graduatoria sopra citata.

(758)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria dei vincitori del concorso per titoli a otto cattedre di teoria e solfeggio nei Conservatori di musica di Stato, bandito con decreto ministeriale 15 marzo 1956.

Nel Bollettino ufficiale di questo Ministero, parte 2ª, n. 1 del 5 gennaio 1961, è stata pubblicata la graduatoria dei vincitori del concorso per titoli a otto cattedre di teoria e solfeggio nei Conservatori di musica di Stato, concorso bandito con decreto ministeriale 15 marzo 1956.

(759)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria dei vincitori del concorso per titoli a tre cattedre di armonia e contrappunto nei Conservatori di musica di Stato, bandito con decreto ministeriale 15 marzo 1956.

Nel Bollettino ufficiale di questo Ministero, parte 2ª, n. 47 del 24 novembre 1960, è stata pubblicata la graduatoria dei vincitori del concorso per titoli a tre cattedre di armonia e contrappunto nei Conservatori di musica di Stato, concorso bandito con decreto ministeriale 15 marzo 1956.

(760)

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale di merito dei vincitori e degli idonei del concorso per esami a trenta posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva delle Conservatorie dei registri immobiliari, indetto con decreto ministeriale 26 gennaio 1959.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che il supplemento straordinario n. 1 al Bollettino ufficiale n. 12 del mese di dicembre 1960 del Ministero delle finanze ha pubblicato in data 24 dicembre 1960 il decreto ministerieale 15 luglio 1960, registrato alla Corte dei conti il 17 novembre 1960, registro n. 82 Finanze, foglio n. 12, che approva la graduatoria generale di merito dei vincitori e degli idonei del concorso per esami a trenta posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva delle Conservatorie dei registri immobiliari, indetto con decreto ministeriale 26 gennaio 1959 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 91 del 16 aprile 1959.

(757)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Reggio Calabria

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto di pari numero in data 30 dicembre 1959, con il quale è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento di cinque posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Reggio Calabria al 30 novembre 1959;

Visto il proprio decreto in data 25 ottobre 1960, riguardante la costituzione della Commissione giudicatrice;

Visti i verbali della Commissione e riconosciutane la regolarità;

Vista la graduatoria formulata dalla Commissione suddetta a conclusione dei propri lavori;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè il regolamento 11 marzo 1935, n. 281, e le altre disposizioni vigenti in materia;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso di cui alle premesse:

1. D'Amico Antonietta	punti	67,18	su 100
2. Di Lorenzo Saveria	»	64,63	»
3. Mancuso Maria	»	64,46	»
4. Manti Domenica	»	61,50	»
5. Scopelliti Maria	»	59,58	»
6. Oliva Francesca	»	59,44	»
7. Ruggiero Vittoria	»	59,13	»
8. Musumeci Carmela	»	58,72	»
9. Musolino Maria	»	57,12	»
10. Scarfone Francesca	»	56,90	»
11. Creaco Virginia	»	56,88	»
12. Suraci Giovanna	»	56,14	»
13. Nucera Antonia	»	56,09	»
14. Cotroneo Giuseppa	»	55,52	»
15. Alfarano Laura	»	55,46	»
16. Mazza Elena	»	55,36	»
17. Longo Angela	»	54,97	»
18. Natalizio Maria Annunziata	»	54,87	»
19. Nucera Francesca	»	54,80	»
20. Minutoli Anna	»	54,20	»
21. Franconieri Ada	»	53,69	»
22. Praticò Candelora	»	53,61	»
23. Minniti Giuseppa	»	53,40	»
24. Condomi Antonia	»	53,35	»
25. Condò Domenica	»	53,08	»
26. Pasqualini Maria	»	52,81	»
27. Pannuti Maria Teresa	»	52,60	»
28. Gallakowa Alla Maria	»	52,49	»
29. Marra Caterina	»	52,45	»
30. Roscitano Jolanda	»	52,18	»
31. Attinà Olga	»	51,85	»
32. De Matteo Concettina	»	51,70	»
33. Meinero Lidia	»	51,46	»
34. Beduschi Fanny	»	50,96	»
35. Violi Maria Teresa	»	50,83	»
36. Fiumanò Isabella	»	50,69	»
37. Squillaci Luigina	»	50,00	»
38. Surace Annunziata	»	49,82	»
39. Forzano Giuseppina	»	49,76	»
40. Tavernití Maria	»	49,70	»
41. Germanò Fortunata	»	49,62	»
42. Montalto Teodolinda	»	49,59	»

43.	Martino Caterina	punti 49,50 su 100
44	Di Giglio Filomena	» 49,30 »
45.	Pronesti Giuseppa	» 49,13 »
46.	Sgambetterra Alba	» 49,05 »
47.	Lauro Carmela	» 48,95 »
48.	Casoria Maria	» 48,60 »
49	Mallamo Giuseppa	» 48,10 »
50.	Caserta Angela	» 47,85 »
51.	Foti Ada	» 47,55 »
52.	Larosa Ferdinanda	» 47,45 »
53.	Gatto Maria	» 47,45 »
54.	Caridi Maria	» 47,38 »
55.	De Marinis Caterina	» 47,27 »
56.	Cogliandro Domenica	» 47,20 »
57.	Facci Teresa	» 47,20 »
58.	Mazza Aurelia Jolanda	» 47,10 »
59.	Mandaglio Giuseppina	» 46,76 »
60.	Musolino Domenica	» 46,75 »
61.	Giugliacci Edda	» 46,60 »
62.	Marrapodi Aurelia	» 46,46 »
63.	Covi Lucia	» 46,40 »
64	Mallamaci Palma	» 46,35 »
65.	De Raco Vigilia	» 46,30 »
66.	Rigolizzo Concetta	» 46,22 »
67.	Benini Malvina	» 45,85 »
68.	Spanò Domenica	» 45,80 »
69.	Loiacono Concetta	» 45,60 »
70.	Ceravolo Angela	» 45,55 »
71.	Candrea Domenica	» 45,40 »
72.	Giuliano Maria Francesca	» 45,30 »
73.	Villemari Assunta Maria	» 45,30 »
74.	Iacopino Maria	» 45,08 »
75.	Romeo Caracciola	» 45,05 »
76.	Passarelli Giovanna	» 45,00 »
77.	Musolino Grazia	» 44,90 »
78.	Sergi Maria Anna	» 44,70 »
79.	Dattola Carmela	» 44,55 »
80.	Catalano Giuseppa	» 44,55 »
81.	Perri Maria Annunziata	» 44,48 »
82.	Fioccari Santa	» 44,45 »
83.	Curmaci Margherita	» 44,37 »
84.	Zaccuri Antonia	» 44,10 »
85.	Sgrò Francesca	» 44,06 »
86.	Nunnari Carmela	» 44,04 »
87	Orlando Tindara Grazia	» 44,01 »
88.	Romano Antonia	» 44,00 »
89.	Romeo Giulia	» 43,85 »
90.	Caruso Vincenzina	» 43,35 »
91	Quattrone Angela	» 43,21 »
92.	Foti Carmela	» 43,20 »
93.	Calabria Ida Erminia	» 42,15 »
94.	Carbone Maria	» 42,00 »
95.	Sgrò Carmela	» 42,00 »
96.	Manno Angela	» 41,25 »
97.	Azzara Maria Antonia	» 41,07 »
98.	Aquilano Angela	» 39,05 »
99.	Cannizzaro Caterina	» 38,40 »
100.	Bosurgi Antonia	» 38,02 »

Il presente decreto, da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio, a quello della Prefettura e dei Comuni interessati.

Reggio Calabria, addì 18 gennaio 1961

Il medico provinciale dirigente: LANIA

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto di pari numero e data, con il quale si approva la graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso a cinque posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1959;

Esaminate le domande delle concorrenti e tenuta presente la indicazione delle sedi per le quali, secondo l'ordine di preferenza, hanno dichiarato di volere concorrere;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè il regolamento 11 marzo 1935, n. 281, e le altre disposizioini vigenti in materia;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

Le sottonotate candidate, comprese nella graduatoria di merito del concorso di cui alle premesse, sono dichiarate vincitrici della condotta ostetrica a fianco di ciascuna indicata:

1) D'Amico Antonietta: Reggio Calabria, frazione Pellaro;
2) Di Lorenzo Saveria: San Lorenzo, Centro;
3) Mancuso Maria: Cinquefrondi, Centro;
4) Manti Domenica;
5) Scopelliti Maria: Pazzano, Centro;
6) Oliva Francesca: Palizzi, frazione Pietrapennata.

Il presente decreto, da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio, a quello della Prefettura e dei Comuni interessati.

Reggio Calabria, addì 18 gennaio 1961

Il medico provinciale dirigente: LANIA

(586)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI NAPOLI

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Napoli

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 5415 del 28 marzo 1960, modificato con successivo provvedimento 20 giugno 1960, n. 11024, con il quale veniva approvata la graduatoria di merito del concorso a sette posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Napoli alla data del 30 novembre 1957;

Viste le rinunzie pervenute da alcune candidate vincitrici del concorso in parola;

Viste le domande delle candidate che seguono nella graduatoria di merito, con l'indicazione della preferenza espressa in ordine alle sedi per le quali hanno dichiarato di concorrere;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento per i concorsi di sanitari addetti ai Comuni ed alle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici del concorso di cui alle premesse per rinunzia di altre candidate che le precedono in graduatoria e per le sedi a fianco di ciascuna indicate:

1) Di Ieso D'Alessandro Maria: Ottaviano;
2) D'Urso Anna: Boscoreale;
3) Di Lauro Dora: Roccarainola;
4) Venturino Antonietta: Capri.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali di questa Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Napoli, addì 16 gennaio 1961

Il medico provinciale dirigente
Ispettore generale medico: TECCE

(585)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CATANZARO

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catanzaro.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3660 del 5 agosto 1960, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catanzaro al 30 novembre 1958;

Visto il proprio decreto n. 3661 del 5 agosto 1960, con il quale venivano assegnate le sedi alle vincitrici del concorso suindicato;

Considerato che con il succitato decreto n. 3661 tra l'altro veniva dichiarata vincitrice della condotta di Motta Santa Lucia l'ostetrica Ruberto Giovanna;

Considerato che la sunnominata ostetrica Ruberto Giovanna ha rinunziato al posto di ostetrica condotta del comune di Motta Santa Lucia;

Ritenuto, pertanto, che occorre dichiarare vincitrice della sede predetta altra candidata che segue in graduatoria;

Considerato che la concorrente Cosco Maria collocata in graduatoria dopo l'ostetrica Ruberto Giovanna regolarmente interpellata, non ha fatto pervenire nei termini alcuna comunicazione di accettazione;

Considerato che le concorrenti Magnone Natalina e Sacco Angela collocate in graduatoria dopo l'ostetrica Cosco Maria, regolarmente interpellate, hanno rinunciato al posto di ostetrica condotta del comune di Motta Santa Lucia;

Considerato che l'ostetrica Carattoni Giustina, 19ª in graduatoria, regolarmente interpellata, ha accettato la condotta di Motta Santa Lucia;

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

L'ostetrica Carattoni Giustina è dichiarata vincitrice della condotta di Motta Santa Lucia in sostituzione di Ruberto Giovanna dichiarata rinunziataria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e sarà affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio e del comune di Motta Santa Lucia.

Catanzaro, addì 21 gennaio 1961

Il medico provinciale dirigente: TURSI

(582)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI SALERNO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Salerno

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti gli atti del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti al 30 gennaio 1957;

Visto che la condotta medica di Paestum — frazione del comune di Capaccio — è rimasta vacante a seguito della del vincitore;

Considerato che la predetta sede va assegnata tenendo presenti i criteri stabiliti dall'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Vista l'accettazione del dott. Bellelli Mario;

A parziale modifica del decreto 26431 del 17 novembre 1960;

Decreta:

Il dott. Bellelli Mario viene assegnato alla condotta di Paestum, frazione del comune di Capaccio, in sostituzione del dott. Pagano Fernando.

Salerno, addì 24 gennaio 1961

Il medico provinciale dirigente: GAGLIO

(580)

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Salerno

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti gli atti del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1957;

Visto che la condotta ostetrica del comune di Sanza è rimasta vacante a seguito della rinunzia della vincitrice;

Considerato che la predetta sede va assegnata tenendo presenti i criteri stabiliti dall'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Vista l'accettazione della ostetrica Cerrone Wilma;

A parziale modifica del decreto n. 90627 del 6 settembre 1960;

Decreta:

L'ostetrica Cerrone Wilma viene assegnata alla condotta ostetrica di Sanza, in sostituzione della ostetrica Bacci Ada.

Salerno, addì 17 gennaio 1961

Il medico provinciale dirigente: GAGLIO

(581)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI FERRARA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso ad un posto di ufficiale sanitario vacante nella provincia di Ferrara.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3691/San. del 22 dicembre 1960, con il quale, in base alle risultanze del concorso indetto con precedente decreto n. 1723/San. del 10 agosto 1960, il dott. Orazi Franco veniva nominato ufficiale sanitario del comune di Argenta;

Vista la lettera in data 15 gennaio 1961, con la quale il dott. Orazi Franco ha dichiarato di rinunciare al posto di ufficiale sanitario del comune di Argenta;

Visto il telegramma n. 123 del 20 gennaio 1961 dell'Ufficio postale di Ferrara, con il quale il dott. Giuseppe Marceca (2° classificato) dichiara di rinunciare al posto di ufficiale sanitario succitato;

Vista la graduatoria del concorso suindicato, dalla quale risulta classificato al 3° posto, dopo il dott. Marceca il dottor Perini Giovanni;

Visti gli articoli 34 e seguenti del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265; gli articoli 24 e seguenti del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281; il decreto del Presidente della Repubblica n. 854 del 10 giugno 1955 e la circolare del Ministero della sanità n. 100.1.884 del 30 novembre 1959;

Decreta:

A parziale modifica del decreto n. 3691/San. del 22 dicembre 1960, il dott. Perini Giovanni è nominato ufficiale sanitario del comune di Argenta.

Il predetto dovrà assumere servizio entro e non oltre il 1° febbraio 1961.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia ed affisso, per otto giorni interi e consecutivi, all'albo dell'Ufficio del medico provinciale di Ferrara ed a quello del comune di Argenta.

Ferrara, addì 21 gennaio 1961

Il medico provinciale capo: SCANDURA

(551)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.